

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO - SETTORE CONCORSUALE 12 A/1 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/01
CODICE CONCORSO 5321**

VERBALE N. 3
(Discussione dei titoli e della produzione scientifica)

Alle ore 11,00 del giorno 20 dicembre 2023, presso lo studio professionale del prof. Massimo Zaccheo, in Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 29, sono presenti i Proff. Enrico Gabrielli e Massimo Zaccheo, per partecipare ai lavori della Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 12 A/1, settore scientifico-disciplinare IUS/01 presso il Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto, composta dai:

Prof. Enrico Gabrielli dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Presidente);
Prof. Massimo Zaccheo dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza»;
Prof. Vincenzo Verdicchio dell'Università degli Studi del Sannio (Segretario).

In attesa dell'arrivo del prof. Vincenzo Verdicchio, a causa del ritardo del treno da Benevento a Roma, viene intanto avviato il collegamento, previsto per le ore 11,00, per mezzo della piattaforma Google Meet, il cui link era stato comunicato, da parte della Commissione, all'ufficio competente, affinché provvedesse a inoltrarlo ai candidati. I candidati Francesca Degl'Innocenti e Andrea Sardini si connettono alla piattaforma, rispettivamente alle ore 11,05 e alle ore 11,01.

Alle ore 11,50 sopraggiunge il prof. Verdicchio e, pertanto, la suddetta Commissione è formalmente riunita per procedere alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Contestualmente alla discussione si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il Presidente della Commissione dà anzitutto lettura dei messaggi di posta elettronica del 11.12.2023 e 13.12.2023 con i quali il Responsabile della procedura comunica che i candidati dott. Francesco Rinaldi e dott. Luca Bardaro hanno rinunciato a partecipare alla procedura selettiva in oggetto.

La Commissione pertanto non procederà alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati dott. Francesco Rinaldi e dott. Luca Bardaro, pur previamente acquisite.

La Commissione stabilisce che, dopo aver sentito tutti i candidati, procederà ad attribuire ai titoli, a ciascuna pubblicazione e alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità temporale della stessa (fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali) un punteggio, così come previsto nel verbale n. 1.

Dopo l'attivazione del collegamento audio/video il Segretario, verificato che i candidati ammessi siano presenti, provvede alla loro identificazione mediante esibizione di un documento d'identità, i cui estremi vengono riportati nel foglio presenze allegato.

Risultano presenti i seguenti candidati:

- 1) DEGL'INNOCENTI FRANCESCA
- 2) SARDINI ANDREA

Risulta assente il candidato Della Rocca Francesco.

La Commissione pertanto non procederà alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche del candidato dott. Francesco Della Rocca, pur previamente acquisite.

Successivamente vengono illustrate ai candidati le modalità di svolgimento e le seguenti regole che devono essere rispettate durante il colloquio:

- a) nel corso dello svolgimento della discussione, il candidato deve trovarsi in un ambiente in assenza di altre persone e non potrà consultare alcun materiale cartaceo o informatico, se non espressamente autorizzato dalla Commissione; il mancato rispetto delle regole comporta l'interruzione immediata della discussione, nonché il suo annullamento e la conseguente esclusione del candidato.
- b) a nessuno, escluso il Presidente o gli altri membri della Commissione, è permesso intervenire durante l'esposizione del candidato. In caso di interruzione da parte di altro candidato o di un uditore, il Presidente, previo avvertimento, può escludere il candidato o l'uditore dall'assistere alla seduta, avvalendosi delle funzioni del supporto tecnico utilizzato;
- c) nel caso in cui un componente della Commissione o un candidato, al momento dell'effettuazione della discussione, non sia in grado di partecipare o di continuare la partecipazione a causa di motivi tecnici, la seduta è sospesa e deve essere ripresa non appena possibile, secondo le disposizioni adottate dal Presidente;
- d) la connessione deve rimanere attiva per l'intera durata della discussione. Qualora durante lo svolgimento della discussione uno o più commissari non riescano a conservare la connessione, la seduta è rinviata ad altra data; qualora il candidato ammesso al colloquio non riesca a connettersi, la Commissione può motivatamente rinviare il colloquio ad altra data, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di parità di trattamento tra i candidati;
- e) è fatto divieto a chiunque di registrare, per intero o in parte, con strumenti di qualsiasi tipologia, l'audio, il video o l'immagine della seduta a distanza e di diffondere gli stessi in qualsivoglia modo siano stati ottenuti.

I candidati vengono chiamati ad illustrare e discutere i propri titoli e la produzione scientifica in ordine alfabetico.

Alle ore 12,00 viene chiamata la candidata DEGL'INNOCENTI FRANCESCA e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Alle ore 12,32 viene chiamato il candidato SARDINI ANDREA e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Al termine dell'illustrazione e della discussione dei titoli e delle pubblicazioni e dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (inglese), il Presidente della Commissione chiude il collegamento con i candidati e la Commissione prosegue i lavori in seduta riservata.

La Commissione, a questo punto, procede alla valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli, alle pubblicazioni presentate dai candidati ed alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità della stessa, sulla base di quanto stabilito nella riunione preliminare.

Per ciascun candidato vengono predisposti:

- un prospetto nel quale vengono riportati i punteggi attribuiti collegialmente dalla Commissione ai titoli presentati (all. 1);
- un prospetto nel quale vengono riportati i punteggi e le motivazioni attribuiti collegialmente a ciascuna pubblicazione, nonché il punteggio e le motivazioni assegnati alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità temporale della stessa (all. 2).

Al termine dei lavori, la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, sommati i punteggi assegnati a ciascun candidato per i titoli, le pubblicazioni e per la consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, stila la seguente graduatoria generale di merito:

- 1) Andrea Sardini punti 81,50
- 2) Francesca Degl'Innocenti punti 70,80.

La Commissione individua quale vincitore della procedura selettiva il dott. Andrea Sardini.

La Commissione dichiara conclusi i lavori.

Copia elettronica del presente verbale e dei relativi allegati, firmati digitalmente, viene inviata all'indirizzo di posta elettronica valcomp@unimi.it

La Commissione termina i lavori alle ore 17,00 del 20.12.2023.

Si allegano al presente verbale:

- elenco dei candidati contenente gli estremi dei relativi documenti di identità, mostrati a video dai candidati e accertati dalla Commissione;
- lista dei presenti (la Commissione al completo collegata dallo studio del prof. Zaccheo e i candidati Francesca Degl'Innocenti e Andrea Sardini) generata dalla piattaforma con i dati di connessione/disconnessione di tutti i partecipanti e relativo screenshot;
- dichiarazioni di assenso dei commissari, corredate dai documenti d'identità.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Enrico Gabrielli (Presidente)

Prof. Massimo Zaccheo

Prof. Vincenzo Verdicchio (Segretario)

ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3

(Punteggio dei titoli)

Candidata DEGL'INNOCENTI FRANCESCA	
TITOLI	Punti
A) Dottorato di ricerca o equipollente, diploma di specializzazione medica o equivalente conseguito in Italia o all'Estero	5
<ul style="list-style-type: none"> Dottorato di Ricerca in “Obbligazioni e Contratti in Italia e nel Diritto Privato Europeo” (XXIII ciclo), presso l’Università degli Studi di Firenze. Titolo conseguito in data 24.5.2012, con tesi su “<i>Rischio di impresa e responsabilità civile. La tutela dell’ambiente tra prevenzione e riparazione dei danni</i>”: Pienamente attinente 	(5)
B) Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	5
<p>b1) Attività didattica frontale nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico, di specializzazione e scuole di dottorato purché della durata di almeno n. 20 ore per anno accademico (v. verbale Commissione 7.11.2023)</p> <ul style="list-style-type: none"> A.A. 2023/2024: titolarità dell’insegnamento di «Persone e mercato: sicurezza e sostenibilità» (32 ore – S.S.D. IUS/01), presso il Cd.L. magistrale in «Diritto per le sostenibilità e per la sicurezza», Scuola di Giurisprudenza, Università di Firenze: 1 punto A.A. 2022/2023: titolarità degli insegnamenti di «Le organizzazioni del terzo settore» (24 ore – S.S.D. IUS/01) e di «Diritto privato» (6 ore – S.S.D. IUS/01), presso il Cd.L. triennale in «Scienze dei servizi giuridici», Scuola di Giurisprudenza, Università di Firenze; titolarità dell’insegnamento (senza indicazione del numero effettivo di ore) presso la «Scuola Estiva di Diritto», Scuola di Giurisprudenza, Università degli Studi di Firenze, con lezione del 18.7.2023 su “<i>Il contratto intelligente</i>”; Gennaio-maggio 2023: 1 punto A.A. 2021/2022: titolarità dell’insegnamento di «Diritto privato» (32 ore – S.S.D. IUS/01) presso il C.d.L. in «Scienze giuridiche della sicurezza», Scuola di Scienze Giuridiche, Università di Firenze; docenza (29.4.2022) nell’ambito del «Laboratorio di Diritto privato applicato: responsabilità civile e contratti» (Prof.ssa S. Viciani), presso il C.d.L. in «Scienze dei servizi giuridici», Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Firenze; titolarità dell’insegnamento di «Simulazione processi civili» presso SSPL di Firenze: 1 punto; A.A. 2020/2021: titolarità dell’insegnamento di «Diritto civile dei minori» (21 ore – 3 C.F.U.) presso il C.d.L. in «Disegno e gestione degli interventi sociali», Scuola di Scienze Politiche, Università di Firenze; incarico di insegnamento (senza indicazione del numero effettivo di ore) nell’ambito del Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, indirizzo in discipline civilistiche, Università degli Studi di Firenze, su “<i>Obbligazioni e contatto sociale</i>”; incarico di insegnamento (senza indicazione del numero effettivo di ore) in materia di «<i>Successione di beni digitali</i>» nell’ambito del corso di «Diritto di famiglia e delle successioni» (Prof.ssa S. Landini), laurea magistrale in Giurisprudenza, Università di Firenze; titolarità dell’insegnamento di «Simulazione processi civili» presso SSPL di Firenze: 1 punto; 	(5)

<ul style="list-style-type: none"> • A.A. 2019/2020, 2018/2019, titolarità dell'insegnamento di «Simulazione processi civili» presso SSPL di Firenze; A.A. 2017/2018, 2016/2017, 2015/2016, 2014/2015, 2013/2014, 2012/2013: titolarità dell'insegnamento di «Diritto civile» presso SSPL di Firenze: complessivamente 1 punto, con conseguente raggiungimento del punteggio massimo ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023). <p>b2) Attività didattica svolta all'estero presso università straniere purché della durata di almeno n. 10 ore per anno accademico (v. verbale Commissione 7.11.2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata <p>b3) Attività didattica frontale nei percorsi formativi post-laurea (master, perfezionamento) purché della durata di almeno n. 20 ore per anno accademico (v. verbale Commissione 7.11.2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.A. 2022/2023: incarico di docenza presso il Corso di Perfezionamento <i>post lauream</i> “Diritto alla cura delle vittime e responsabilità degli assistenti sociali”, II ed., Dipartimento di Scienze giuridiche, Università degli Studi di Firenze. • A.A. 2020/2021: incarico di docenza nella masterclass organizzata dall'Associazione per l'Alta Formazione Giuridico-Economica (AFGE) sul “<i>Wealth planning nel passaggio generazionale e nella pianificazione successoria</i>” • A.A. 2014/2015: incarico di insegnamento presso la Fondazione per la Formazione forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia, Pistoia, con una lezione su “<i>Responsabilità precontrattuale, buona fede ed obblighi informativi</i>” • A.A. 2009/2010: incarico di insegnamento presso la Fondazione per la Scuola forense Cino da Pistoia, Pistoia, con una lezione su “<i>Presupposizione e rimedi contrattuali</i>” <p>Avendo già raggiunto con i titoli <i>sub</i> b1) il massimo punteggio ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023), il punteggio attribuibile ai titoli indicati <i>sub</i> b3), per quanto positivamente valutati, rimane assorbito nel punteggio massimo.</p> <p>b4) Relatore di elaborati di laurea, di tesi di laurea magistrale, di tesi di dottorato e di tesi di specializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal 2022 in poi la candidata dichiara di essere «relatrice delle tesi di laurea in “Diritto privato” (IUS/01), Corso di Laurea in “Scienze giuridiche della sicurezza”, Scuola di Giurisprudenza, Università degli Studi di Firenze, e delle tesi di laurea in “Le organizzazioni del terzo settore” (IUS/01), Corso di Laurea in “Scienze dei servizi giuridici”, Scuola di Giurisprudenza, Università degli Studi di Firenze». <p>Avendo già raggiunto con i titoli <i>sub</i> b1) il massimo punteggio ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023), il punteggio attribuibile ai titoli indicati <i>sub</i> b4), per quanto positivamente valutati, rimane assorbito nel punteggio massimo.</p> <p>b5) Attività di tutorato degli studenti di corsi di laurea (v. verbale Commissione 7.11.2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata <p>b6) Attività di tutorato di dottorandi di ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata 	
C) Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	5

<p>c1) Titolare di contratto o assegno di ricerca o borsa post doc presso qualificati istituti italiani o stranieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal 31.12.2021: Ricercatrice di diritto privato a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 l. 240/2010, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Firenze: 3 annualità complessive: 3 punti • Dal 1.6.2020 al 30.6.2021 e dal 1.12.2018 al 1.5.2020: Assegnista di ricerca in diritto privato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze (Titoli degli assegni: "<i>Formazione in materia di questioni patrimoniali nella gestione dei rapporti familiari e successori</i>" e "<i>Dubbio scientifico e rischio incerto nella prospettiva della responsabilità d'impresa</i>"): complessivamente 2 annualità e 7 mesi: 2 punti, con conseguente raggiungimento del punteggio massimo ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023). <p>Avendo già raggiunto con questi titoli il massimo punteggio ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023), resta assorbito nel punteggio massimo anche il punteggio attribuibile alle attività concernenti altri due assegni di ricerca (rispettivamente 1.3.2016-1.3.2017 e 1.9.2013-1.9.2014: 2 annualità complessive) e una borsa di ricerca <i>post lauream</i> (5.5.2015-4.11.2015: 6 mensilità), pure tutti positivamente valutati.</p> <p>c2) Soggiorno di studio o ricerca presso prestigiose università straniere o istituzioni di ricerca estere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Luglio 2009-agosto 2009: Visiting PhD Student presso la <i>School of Law</i>, New York University, USA. <p>Avendo già raggiunto con i titoli <i>sub</i> c1) il massimo punteggio ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023), il punteggio attribuibile al titolo indicato <i>sub</i> c2), per quanto positivamente valutato, rimane assorbito nel punteggio massimo.</p>	(5)
D) Attività in campo clinico assistenziale	
Non valutabile (v. verbale Commissione 7.11.2023)	
E) Attività progettuale	
Non valutabile (v. verbale Commissione 7.11.2023)	
<p>F) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi</p> <p>f1) Coordinatore di gruppo di ricerca internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata <p>f2) Partecipante a gruppo di ricerca internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata <p>f3) Coordinatore di gruppo di ricerca nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata <p>f4) Partecipante a gruppo di ricerca nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal 2023: partecipazione al progetto 2022W2Y8ES finanziato dal MUR nell'ambito del bando PRIN 2022 (responsabile unità fiorentina, Prof.ssa S. Viciani): 1 punto • 1.1.2023-31.12.2023: Partecipazione al progetto di ricerca scientifica finanziato dall'Ateneo di Firenze (fondi ex 60%) su «Tutela della persona e nuove tecnologie» (IUS/01), responsabile Prof. G. Passagnoli: 1 punto 	<p>3</p> <p>(3)</p>

<ul style="list-style-type: none"> 9.12.2015: Relazione su “<i>Tutela dell’ambiente tra prevenzione e riparazione dei danni in una prospettiva storica</i>” al Convegno su “<i>Tutela, sicurezza e governo del territorio in Italia negli anni del centro-sinistra</i>”, Univ. Siena: 0,5 punti 26.6.2014: Relazione su “<i>Il consulente del lavoro tra evoluzione normativa e innovazione nel contesto delle professioni intellettuali</i>” al Festival del Lavoro 2014 (Fiuggi): 0,5 punti 31.1.2014: Relazione su “<i>Il consulente del lavoro nella recente evoluzione normativa</i>” al convegno su “<i>Professione Società e Territorio</i>” (Lucca): 0,5 punti 11.11.2007: Relazione su “<i>Vendite fuori dai locali commerciali e vendite a distanza</i>” e tutoraggio nell’ambito dei seminari organizzati su “<i>Diritto dei consumatori e ADR</i>” dal Dipartimento di scienze aziendali ed economico-giuridiche dell’Università degli Studi di Roma Tre: 0,5 punti. 	
I) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
i1) Premio o riconoscimento internazionale <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata i2) Premio nazionale <ul style="list-style-type: none"> Vincitrice del “Premio Eccellenza Scientifica” 2020, assegnato dalla Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile, SISDIC, per la monografia <i>La responsabilità di impresa. Obblighi di condotta e regimi di imputazione</i>: 0,5 punti Vincitrice del Premio Ricerca “Città di Firenze” 2012, istituito dall’Assessorato Università e Ricerca del Comune di Firenze in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze e la Firenze University Press per premiare le migliori tesi di dottorato e promuoverne la divulgazione: 0,5 punti. <p>Avendo già raggiunto con questi titoli il massimo punteggio ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023), resta assorbito nel punteggio massimo anche il punteggio attribuibile alle attività – tutte positivamente valutate – concernenti la vittoria a 3 <i>Call for papers</i> e la vittoria al bando di finanziamento di un assegno di ricerca.</p>	
J) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali Non valutabile (v. verbale Commissione 7.11.2023)	
Altri titoli	3
1) Abilitazione Scientifica Nazionale, attinente al S.S.D, come professore di I fascia o di II fascia <ul style="list-style-type: none"> 19.8.2019: conseguimento dell’Abilitazione scientifica nazionale per l’esercizio delle funzioni di Professoressa di seconda fascia (SSD IUS/01 – Diritto privato): 1 punto 	(1)
2) Partecipazione a comitati scientifici o di redazione di riviste <ul style="list-style-type: none"> Dall’1.1.2014: Componente del comitato editoriale della rivista <i>Giustiziavile.com</i> (rivista scientifica, secondo la classificazione ANVUR): 0,5 punti Da febbraio 2023: Componente del comitato editoriale della rivista <i>Diritto ed economia del Terzo settore</i> (rivista non presente nell’elenco delle riviste scientifiche di ANVUR): 0,5 punti. 	(1)
3) ogni altro titolo o attestato ritenuto pertinente: <ul style="list-style-type: none"> Dal 2.12.2022: socio corrispondente dell’Associazione Civilisti Italiani; dal 23.10.2020: socio ordinario della S.I.S.Di.C.: 0,5 punti 	(1)

<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi accademici [Membro della Commissione di riesame del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici; Supervisore della prova scritta obbligatoria per l'attribuzione di 6 CFU per il <i>curriculum</i> "Giurista del terzo settore", scuola di Giurisprudenza, Univ. Firenze; Membro della Commissione di valutazione comparativa del DSG per l'attribuzione dell'insegnamento "<i>Aspetti normativi dell'intervento sugli orfani per crimini domestici e sostegno alle famiglie affidatarie</i>" (IUS/01) presso il Master in "<i>Bambini e Adolescenti Orfani/e per femminicidio</i>"]: 0,5 punti <p>Avendo già raggiunto con questi titoli il massimo punteggio ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023), resta assorbita nel punteggio massimo la valutazione delle attività concernenti la qualifica di Cultrice in materie afferenti al S.S.D. IUS/01 e alla organizzazione, come componente della segreteria scientifica, di alcuni Convegni e seminari.</p>	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI	30

Candidato SARDINI ANDREA	
TITOLI	Punti
A) Dottorato di ricerca o equipollente, diploma di specializzazione medica o equivalente conseguito in Italia o all'Estero	5
<ul style="list-style-type: none"> • Dottorato di ricerca in Discipline giuridiche, <i>curriculum</i> Discipline privatistiche, conseguito nell'Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza. Titolo conseguito in data 28.4.2023, con giudizio unanime di eccellenza: Pienamente attinente 	(5)
B) Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	3
<p>b1) Attività didattica frontale nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico, di specializzazione e scuole di dottorato purché della durata di almeno n. 20 ore per anno accademico (v. verbale Commissione 7.11.2023)</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.A. 2023/2024: insegnamento di «Protezione dei dati e contratti elettronici» (40 ore, IUS/01), C.d.L. magistrale in <i>Analytics and Data Science for Economics and Management</i>, Univ. Brescia: 1 punto • A.A. 2022/2023: insegnamento di «Protezione dei dati e contratti elettronici» (40 ore, IUS/01), C.d.L. magistrale in <i>Analytics and Data Science for Economics and Management</i>, Univ. Brescia: 1 punto • A.A. 2021/2022: insegnamento di «Diritto privato e relazioni economiche» (40 ore, IUS/01), C.d.L. triennale in Economia e azienda digitale (IUS/01): 1 punto <p>b2) Attività didattica svolta all'estero presso università straniere purché della durata di almeno n. 10 ore per anno accademico (v. verbale Commissione 7.11.2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata <p>b3) Attività didattica frontale nei percorsi formativi post-laurea (master, perfezionamento) purché della durata di almeno n. 20 ore per anno accademico (v. verbale Commissione 7.11.2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata 	(3)

b4) Relatore di elaborati di laurea, di tesi di laurea magistrale, di tesi di dottorato e di tesi di specializzazione: <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
b5) Attività di tutorato degli studenti di corsi di laurea <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
b6) Attività di tutorato di dottorandi di ricerca. <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
C) Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	1
c1) Titolare di contratto o assegno di ricerca o borsa post doc presso qualificati istituti italiani o stranieri: <ul style="list-style-type: none"> 1.10.2022-30.9.2023: Assegnista di ricerca in Diritto privato presso il Dipartimento di Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Brescia: 1 annualità: 1 punto 	(1)
c2) Soggiorno di studio o ricerca presso prestigiose università straniere o istituzioni di ricerca estere: <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
D) Attività in campo clinico assistenziale	
Non valutabile (v. verbale Commissione 7.11.2023)	
E) Attività progettuale	
Non valutabile (v. verbale Commissione 7.11.2023)	
F) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	0
f1) Coordinatore di gruppo di ricerca internazionale: <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
f2) Partecipante a gruppo di ricerca internazionale: <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
f3) Coordinatore di gruppo di ricerca nazionale: <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
f4) Partecipante a gruppo di ricerca nazionale: <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
G) Titolarità brevetto	
Non valutabile (v. verbale Commissione 7.11.2023)	
H) Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	4
h1) Presentazione orale a convegno internazionale <ul style="list-style-type: none"> Nessuna attività indicata 	
h2) Presentazione orale a convegno nazionale <ul style="list-style-type: none"> 7.4.2022: relazione dal titolo "<i>L'annullabilità del contratto per dolo</i>" nell'ambito del seminario organizzato entro il corso di «Diritto privato» (Dip. Economia e <i>Management</i> Univ. Brescia: 0,5 punti 	(4)

<ul style="list-style-type: none"> • 22.4.2022: relazione dal titolo “<i>Titoli di credito e token: nuovi paradigmi del diritto privato</i>” nell’ambito del seminario organizzato entro il corso di «Diritto privato e relazioni economiche» (Dip. Economia e <i>Management</i> Univ. Brescia): 0,5 punti • 7.5.2022: relazione dal titolo “<i>Dal contratto in generale agli smart contracts</i>” nell’ambito del seminario organizzato entro il corso di «Diritto privato e relazioni economiche» (Dip. Economia e <i>Management</i> Univ. Brescia): 0,5 punti • 10.6.2022: relazione dal titolo “<i>La volontà della madre di non essere nominata e il diritto del figlio di conoscere le proprie origini biologiche</i>” al convegno organizzato dalla Camera minorile e per la famiglia di Brescia dal titolo “<i>I diritti delle madri e l’identità dei figli: ricerca e riconoscimento delle origini all’anonimato al cognome materno</i>”: 0,5 punti • 24.6.2022: relazione dal titolo “<i>Prospettive de iure condendo della disciplina sulla trasmissione del cognome</i>” al convegno organizzato dall’Univ. Brescia, Centro di Ateneo sugli Studi di Genere, dal titolo “<i>(Cog)nomen Omen, Riflessioni a partire dalla sentenza n. 131/2022 della Corte costituzionale</i>”, Dipartimento di Giurisprudenza, Univ. Brescia: 0,5 punti. • 14.9.2022: relazione dal titolo “<i>DLT e circolazione dei certificati</i>” al convegno celebrativo del decennale della rivista “<i>Osservatorio del Diritto Civile e Commerciale</i>” dal titolo “<i>La nuova disciplina europea dei mercati digitali: nuovi paradigmi dell’autonomia contrattuale</i>” (14.-15.9.2022, Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto Univ. di Milano “La Statale”): 0,5 punti • 3.10.2022: relazione dal titolo “<i>Qualificazione delle criptovalute nella giurisprudenza italiana</i>” entro il ciclo di seminari nell’ambito del corso di Dottorato in Diritto romano, teoria degli ordinamenti e diritto privato del mercato, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive, Univ. di Roma “La Sapienza”: 0,5 punti • 23.11.2022: intervento nella sessione “<i>Il cognome del figlio e parità dignità dei genitori</i>” del convegno organizzato dalla Camera civile di Brescia e dall’Univ. Brescia, dal titolo “<i>Nuove tutele dell’identità personale</i>”: 0,5 punti 	
I) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0
i1) Premio o riconoscimento internazionale	
<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata 	
i2) Premio nazionale	
<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna attività indicata 	
J) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali	
Non valutabile (v. verbale Commissione 7.11.2023)	
Altri titoli	3
1) Abilitazione Scientifica Nazionale, attinente al S.S.D, come professore di I fascia o di II fascia	(1)
<ul style="list-style-type: none"> • 5.6.2023: conseguimento, con giudizio unanime della Commissione, dell’Abilitazione scientifica nazionale per l’esercizio delle funzioni di Professore di seconda fascia (S.S.D. IUS/01): 1 punto 	
2) Partecipazione a comitati scientifici o di redazione di riviste	(1,5)
<ul style="list-style-type: none"> • A partire dal mese di luglio 2021: componente del Comitato Editoriale de «Il Foro Padano» (rivista scientifica, secondo la classificazione ANVUR): 0,5 punti 	

<ul style="list-style-type: none"> • A partire dal mese di gennaio 2022: componente del Comitato Editoriale della «Rivista di Diritto dell'Economia, dei Trasporti e dell'Ambiente (rivista scientifica, secondo la classificazione ANVUR): 0,5 punti • A partire dal mese di aprile 2023: componente del Comitato di Valutazione della rivista «De Iustitia» (rivista scientifica, secondo la classificazione ANVUR): 0,5 punti <p>3) ogni altro titolo o attestato ritenuto pertinente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a società scientifiche (SECOLA; <i>Law and Society Association</i>): 0,5 punti, con conseguente raggiungimento del punteggio massimo ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023). <p>Avendo già raggiunto con titoli <i>sub</i> 1), 2) e 3) il massimo punteggio ottenibile per questa attività (v. verbale Commissione 7.11.2023), i seguenti titoli, per quanto positivamente valutati, rimangono assorbiti nel punteggio massimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componente della segreteria scientifica del convegno celebrativo (14.-15.9.2022) del decennale della rivista "Osservatorio del Diritto Civile e Commerciale" dal titolo "La nuova disciplina europea dei mercati digitali: nuovi paradigmi dell'autonomia contrattuale", Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto, Università degli Studi di Milano "La Statale" • Collaborazione, dall'a.a. 2019/2020, all'attività didattica e di ricerca presso le cattedre di Istituzioni di Diritto privato, Diritto civile I e Diritto civile II dell'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Giurisprudenza e le cattedre di Diritto privato e Diritto dei contratti finanziari dell'impresa dell'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Economia e <i>Management</i> 	(0,5)
PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI	16

ALLEGATO 2 al VERBALE N. 3

(Punteggio della produzione scientifica e Punteggio totale complessivo)

DEGL'INNOCENTI FRANCESCA

PUBBLICAZIONI	Tipologia (monografia, articolo su libro, articolo in rivista, tesi dottorato)	Autore (primo autore o autore di corrispondenza, in altra posizione)	Punti
<i>Rischio di impresa e responsabilità civile. La tutela dell'ambiente tra prevenzione e riparazione dei danni</i> , 2013	Monografia	Autrice	4
<i>La responsabilità di impresa. Obblighi di condotta e regimi di imputazione</i> , 2019	Monografia	Autrice	5
<i>Danni da attività di impresa e risarcimento ultracompenzativo</i> , in <i>Funzioni punitive e funzioni ripristinatorie. Combinazioni e contaminazioni tra sistemi</i> , 2020, pp. 79-96.	Contributo in volume (contributo in opera collettanea)	Autrice	1,5
<i>Teoria della presupposizione e rimedi contrattuali alla luce di nuovi orientamenti ermeneutici</i> , in <i>Giust. civ.</i> , 2009, II, pp. 79-94	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	1,5
<i>La specializzazione dell'avvocato fra dubbi interpretativi e prospettive de iure condendo</i> , in <i>Nuova giur. civ. comm.</i> , 2017, II, pp. 288-302	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	1,5
<i>I criteri di imputazione della responsabilità per danno ambientale</i> , in <i>Contr. impr.</i> , 2013, pp. 741-770.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	1,5
<i>Nuove sfide regolatorie del diritto privato europeo nel prisma della sostenibilità. La proposta di direttiva sulla Corporate Sustainability Due Diligence</i> , in <i>Act. Jur. Iberoam.</i> , 2023, pp. 812- 855.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	1,5

<i>Clausola di prelazione e cessione di partecipazioni sociali inserita nei patti di separazione consensuale dei coniugi</i> , in <i>Giur. comm.</i> , 2011, I, pp. 440-463	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	2
<i>Affidamenti e patologia del contratto: i rapporti con la p.a. fra prerogative dell'ente e responsabilità da comportamento</i> , in <i>Giust. civ.</i> , 2021, pp. 115-161	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	2
<i>L'accrescimento della quota del consorziato recedente</i> , in <i>Giur. comm.</i> , 2010, II, pp. 281-286	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	0,8
<i>Responsabilità della banca girataria per l'incasso dell'assegno non trasferibile</i> , in <i>Nuova giur. civ. comm.</i> , 2018, pp. 1592-1600	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autrice	1
<i>Parto anonimo: il diritto a conoscere le origini in caso di morte della madre biologica</i> , in <i>Giust. civ. com.</i> , 27.12.2022	Articolo su rivista scientifica (rivista non di classe A)	Autrice	0,5

TOTALE PUNTI PUBBLICAZIONI: 22,8

MOTIVAZIONE ANALITICA DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO. La candidata allega alla domanda 12 pubblicazioni scientifiche e, segnatamente, 2 monografie, 1 contributo in volume e 9 articoli su rivista, di cui 8 editi su rivista di classe A, secondo la classificazione ANVUR, e 1 edito su rivista scientifica, secondo la classificazione ANVUR. La candidata non allega alla domanda la tesi di dottorato. Gli argomenti affrontati dalle due monografie sono sostanzialmente coincidenti. In particolare, nella monografia più risalente (*Rischio di impresa e responsabilità civile. La tutela dell'ambiente tra prevenzione e riparazione dei danni*, 2013), divisa in 5 capitoli, la candidata si sofferma sui rapporti tra responsabilità per danno ambientale, principio di precauzione e rischio d'impresa, dedicando rispettivamente attenzione, nel primo capitolo, al percorso evolutivo che ha condotto all'introduzione di criteri di imputazione della responsabilità diversi dalla colpa e, nel secondo capitolo, alla teoria del rischio di impresa, affrontata anche con essenziali riferimenti di analisi economica del diritto. Il terzo capitolo si sofferma sulla predisposizione di un adeguato assetto organizzativo quale misura di prevenzione ed esclusione della responsabilità, alla luce della valutazione di adeguatezza dell'assetto societario, dell'adozione di codici etici e della prevenzione dal rischio ambientale. Negli ultimi due capitoli, l'attenzione si concentra sul principio di precauzione, sulla regola «chi inquina paga» e sul ruolo sociale dell'impresa. La struttura argomentativa descritta rivela già il principale limite della monografia che si connota per un impianto di natura prevalentemente paratattica, che induce la candidata ad accostare temi e casi tra loro diversi accomunati genericamente dal richiamo del «rischio d'impresa», la cui rilevanza teorico-dogmatica rimane incerta e non adeguatamente sviluppata nel corso dell'opera, che non riesce ad offrire univoche risposte in ordine all'individuazione dei criteri di imputazione della responsabilità e del nesso di causalità, nonché in merito alla stessa descrizione della disciplina applicabile al singolo caso di illecito volta a volta esaminato. Specie nei primi due capitoli, la candidata compie una ricognizione della responsabilità *sine culpa*, dando diligente conto della posizione trimarchiana in ordine al rischio d'impresa e delle obiezioni ad essa rivolte, così da ridurre il

tema ad un rilievo esclusivamente descrittivo, incentrato sulla semplice constatazione di una molteplicità di ipotesi di illecito genericamente accomunate da un'esigenza riparativa: conclusione che non riesce, però, a rispondere, ad esempio, ai gravi problemi sistematici correlati ad un processo di decodificazione che coinvolge ormai anche la materia dell'illecito e rende incerti i criteri di individuazione della disciplina normativa ad essa applicabile, che la candidata sembra continuare a ricostruire ricorrendo a schemi ispirati ad un'acritica applicazione del rapporto tra norme «generali» e norme «speciali» o «eccezionali», avuto anche riguardo alla sommaria valutazione dei problemi correlati alla natura giuridica dell'art. 2043 c.c. Di poco migliore appare la seconda parte della monografia, che presenta un contenuto più innovativo in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'impresa e al suo «ruolo sociale», ma rivela comunque alcuni limiti di natura metodologica, correlati alla mancata valutazione del rapporto tra regole e principi che, specie nella parte dedicata ai codici etici e di condotta, induce la candidata a richiamare descrittivamente diligenza e buona fede senza trarre dal dovere costituzionale di solidarietà indicazioni più ampie sulla portata precettiva dell'autodisciplina. La monografia dunque non merita un giudizio pienamente positivo, stante la prevalenza di contenuti descrittivi ed informativi e le incertezze metodologiche rivelate dalla sua struttura argomentativa. Apprezzabili sono, invece, la collocazione editoriale della monografia, pubblicata ad esito di una procedura di referaggio, e la congruenza con il S.S.D. IUS/01. Un giudizio di poco migliore è formulabile nei confronti della seconda monografia (*La responsabilità di impresa. Obblighi di condotta e regimi di imputazione*, 2019), divisa in 4 capitoli preceduti da un'ampia Introduzione. In essa, la candidata torna ad occuparsi dei temi affrontati nella prima monografia, con esiti sistematici più apprezzabili, ma ancora connotati da alcuni limiti ricostruttivi che impediscono la formulazione di un giudizio pienamente positivo. I primi due capitoli, in particolare, sono caratterizzati da una struttura argomentativa di natura ricognitiva: la candidata descrive le funzioni perseguite dal rimedio risarcitorio, dà conto delle ragioni che hanno indotto al superamento del paradigma della colpa e all'affermazione di modelli di responsabilità oggettiva e definisce i contorni della teoria del rischio di impresa, con esiti sostanzialmente coincidenti con quelli già evidenziati per la prima monografia, avuto riguardo alla mancata individuazione dei rapporti tra i molteplici plessi normativi coinvolti dall'analisi e alla svalutazione, dal punto di vista teorico-dogmatico, della relazione tra regole e principi. L'analisi si esaurisce nella descrizione delle molteplici teorie e nella generica enunciazione dell'esigenza di tener conto delle concrete caratteristiche del caso, con esiti fatalmente destinati a ridefinire in termini soggettivi – avuto cioè riguardo alla qualità del danneggiante – un criterio di «rischio» che è invece dotato di rilevanza giuridica solo nella misura in cui lo si intenda in termini oggettivi, con riferimento specifico all'organizzazione dell'attività economica esercitata in forma imprenditoriale. A questi limiti si sottrae parzialmente la seconda parte della monografia, nella quale la candidata si sofferma sui rapporti tra ignoto tecnologico e principio di precauzione e sul condizionamento tra la responsabilità per rischio d'impresa e la predisposizione di un adeguato assetto organizzativo. La principale differenza con lo studio più risalente è qui individuabile nel fatto che il tema specifico del danno ambientale assume, questa volta, connotazione casistica e s'inserisce in una ricostruzione sistematica più ampia, che non riesce, però, a pervenire all'enunciazione di un'idea ricostruttiva solida né a conferire alla trattazione un'adeguata consequenzialità argomentativa. La candidata persiste piuttosto nell'accostamento dei vari problemi, dando conto delle diverse soluzioni proposte in dottrina e in giurisprudenza, senza addivenire ad esiti dotati di originalità ed innovatività ma limitandosi a rinviare all'analisi delle concrete circostanze del caso, solo saltuariamente offrendo indicazioni metodologiche volte a selezionare i soli aspetti casistici realmente dotati di rilevanza giuridica, stante anche l'impiego solo occasionale e mai sistematico della teorica rimediale. La continuità con la precedente monografia, la sovrapposizione tematica tra i due scritti e l'attenzione ancora eccessiva per il perseguimento di finalità informative e descrittive impediscono dunque una valutazione pienamente positiva in termini di originalità ed innovatività. Apprezzabili sono, invece, la collocazione editoriale della monografia e la congruenza con il S.S.D. IUS/01. Nel contributo in volume (*Danni da attività di impresa e risarcimento ultracompensativo*, in *Funzioni punitive e funzioni ripristinatorie. Combinazioni e contaminazioni tra sistemi*, 2020, pp. 79-96), la candidata torna ad occuparsi di responsabilità d'impresa e di

funzioni della responsabilità civile, con esiti sostanzialmente identici a quelli espressi nelle due monografie e con una descrizione dell'intervento delle Sezioni unite in tema di danni punitivi, analizzato con alcuni accenni di teoria rimediale e con qualche richiamo all'argomentazione per principi. La continuità con le monografie e la tendenza a riprodurre passaggi ricognitivi e descrittivi impediscono la formulazione di un giudizio pienamente positivo, restando invece apprezzabili la collocazione editoriale del contributo e la congruenza con il S.S.D. IUS/01. Per quanto concerne, infine, i contributi in rivista, assumono i contorni della diligente rassegna gli scritti dedicati alla presupposizione (*Teoria della presupposizione e rimedi contrattuali alla luce di nuovi orientamenti ermeneutici*, in *Giust. civ.*, 2009, II, pp. 79-94) e alla figura professionale dell'avvocato (*La specializzazione dell'avvocato fra dubbi interpretativi e prospettive de iure condendo*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2017, II, pp. 288-302). Nel primo contributo, in particolare, la candidata descrive – in modo a tratti sommario – le molteplici teorie sviluppatesi in ordine alla presupposizione, soffermandosi sui rapporti con gli elementi accidentali del negozio e la regolamentazione dei vizi della volontà. Emergono limiti di natura metodologica, perché la candidata, evitando di trarre adeguate conseguenze applicative dall'adozione di una teorica rimediale, dà conto della risoluzione ex art. 1467 c.c. e del recesso «di impugnazione» senza soffermarsi sui rimedi manutentivi e sull'adeguamento del rapporto contrattuale, così da incidere negativamente sulla valutazione di originalità ed innovatività del contributo. Similmente accade nel secondo scritto, nel quale, dato conto di alcuni aspetti della riforma forense attuata con la l. 247/2012, la candidata descrive la più recente giurisprudenza amministrativa in ordine alla specializzazione dell'avvocato. Applicando in via pressoché esclusiva un approccio di natura esegetica, la candidata assembla le varie posizioni espresse dalla giurisprudenza e dal Consiglio Nazionale Forense, senza addivenire ad esiti dotati di margini di apprezzabile originalità o innovatività e perseguendo una finalità esclusivamente informativa che incide negativamente sulla valutazione di originalità ed innovatività del contributo che, ad esempio, dedica marginalissima attenzione alla responsabilità professionale dell'avvocato e non riesce dunque a trarre dall'analisi di questo aspetto del problema indicazioni utili per valutare criticamente le competenze del Consiglio Nazionale Forense e dei Consigli degli ordini degli avvocati. Per entrambi gli scritti, apprezzabili rimangono la collocazione editoriale e la congruenza con il S.S.D. IUS/01. Altri due contributi in rivista insistono, invece, sulle aree tematiche analizzate nelle monografie, soffermandosi, rispettivamente, sulla responsabilità ambientale (*I criteri di imputazione della responsabilità per danno ambientale*, in *Contr. impr.*, 2013, pp. 741-770) e sulla responsabilità sociale d'impresa (*Nuove sfide regolatorie del diritto privato europeo nel prima della sostenibilità. La proposta di direttiva sulla corporate sustainability due diligence*, in *Act. jur. iberoam.*, 2023, pp. 812-855). La struttura argomentativa è, in entrambi i casi, quella della rassegna informativa. Nel primo scritto, in particolare, la candidata dà conto degli obiettivi della politica ambientale e dell'ambito di operatività del principio «chi inquina paga», alla luce della più recente evoluzione normativa di origine comunitaria e delle criticità correlate all'adozione di un modello di responsabilità di matrice esclusivamente oggettiva. Nel secondo contributo, invece, la candidata analizza una proposta di direttiva in materia di *Corporate Sustainability Due Diligence*, tenendo anche conto del principio di sostenibilità applicato alle relazioni privatistiche. Per quanto lo scritto pervenga ad esiti non privi di interesse in ordine all'utilità del *multistakeholders approach* adottato nel provvedimento esaminato, l'approccio metodologico complessivamente seguito continua ad essere di stampo esegetico e stretti appaiono i collegamenti con le citate monografie, specie nelle parti in cui si richiama il principio di precauzione e la responsabilità per violazione dell'obbligo di *due diligence*. La sostanziale continuità dei due contributi con gli studi già valutati e il perseguimento di finalità in larga parte informative impediscono una valutazione positiva in ordine alla loro originalità ed innovatività. Apprezzabili rimangono, invece, la collocazione editoriale dei due contributi e la loro congruenza con il S.S.D. IUS/01. Un giudizio più positivo è formulabile nei confronti dei contributi dedicati, rispettivamente, agli accordi di separazione coniugale (*Clausola di prelazione e cessione di partecipazioni sociali inserita nei patti di separazione consensuale dei coniugi*, in *Giur. comm.*, 2011, I, pp. 440-463) e alla responsabilità della p.a. (*Affidamenti e patologia del contratto: i rapporti con la p.a. fra prerogative dell'ente e responsabilità da comportamento*, in *Giust. civ.*, 2021, pp. 115-

161). Nel primo contributo, in particolare, la candidata, muovendo dal richiamo di alcune nozioni istituzionali sulla clausola statutaria di prelazione e sulla natura onerosa o gratuita degli accordi di separazione coniugale, si sofferma sull'eventualità che tali accordi coinvolgano il trasferimento di partecipazioni sociali, entrando dunque in conflitto con la prelazione statutaria. Per quanto ancora connotato da un'esposizione argomentativa a struttura paratattica e dal richiamo delle diverse posizioni dottrinali senza l'assunzione di una soluzione individuale adeguatamente motivata, il contributo mostra qualche miglioramento metodologico nell'approccio seguito dalla candidata, che individua il fondamento assiologico delle norme esaminate ed accenna a talune implicazioni sistematiche in ordine all'atipicità dell'accordo di trasferimento, alla meritevolezza del medesimo e ai rapporti con la transazione. Similmente, nel secondo contributo, la candidata affronta un caso di responsabilità precontrattuale della p.a. correlato all'affidamento indotto dalla richiesta, nelle more della stipula del contratto, di erogazione di lavori, servizi o forniture mediante un affidato d'urgenza o in via anticipata. Per quanto anche questo scritto sia connotato da parti a contenuto esclusivamente ricognitivo, il caso affrontato presenta elementi di originalità e la candidata accenna a soluzioni sistematiche più articolate, in ordine alla valutazione secondo buona fede della condotta della p.a. e alla responsabilità precontrattuale per contratto valido. Per entrambi gli scritti, apprezzabili appaiono, altresì, la collocazione editoriale e la congruenza con il S.S.D. IUS/01. I progressi registrati in questi due contributi sono comunque frustrati dall'analisi degli ultimi tre articoli su rivista allegati alla domanda, che assumono tutti la forma della nota a sentenza, occupandosi, rispettivamente, di liquidazione della quota a seguito di recesso dal consorzio (*L'accrescimento della quota del consorziato recedente*, in *Giur. comm.*, 2010, II, pp. 281-286), di incasso di assegno bancario a favore di persona diversa dal beneficiario del titolo (*Responsabilità della banca girataria per l'incasso dell'assegno non trasferibile*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2018, pp. 1592-1600) e di parto anonimo (*Parto anonimo: il diritto a conoscere le origini in caso di morte della madre biologica*, in *Giust. civ. com.*, 27.12.2022). In essi, la candidata commenta le pronunce analizzate, offrendo un quadro esclusivamente informativo in ordine alla natura giuridica del consorzio, all'art. 43, 2° co., l. ass. e all'azione *ex art.* 269 c.c. esercitata dopo la morte della madre che ha optato per l'anonimato al momento del parto, senza addivenire ad esiti dotati di margini di apprezzabile originalità ed innovatività. Dal punto di vista metodologico, la candidata predilige in questi scritti un approccio di natura pressoché esclusivamente esegetica, disattendendo quelle implicazioni sistematiche correlate all'impiego dell'argomentazione per principi, che, specie nel terzo contributo, avrebbe potuto essere meglio sviluppata tenendo conto del comportamento del figlio prima della morte della madre. Apprezzabile rimane la collocazione editoriale dei tre contributi, sia pure tenendo conto delle divergenti classificazioni ANVUR delle riviste che li ospitano. In ordine alla congruenza con il S.S.D. IUS/01, la valutazione è pienamente positiva per il secondo e terzo contributo. In ordine al contributo dedicato ai consorzi, invece, si notano spunti di riflessione in ordine alla natura giuridica dell'ente e ai rapporti tra gli artt. 37 e 2614 c.c. più direttamente riferibili all'area gius-commercialistica (S.S.D. IUS/04), per quanto l'attenzione rimanga prevalentemente concentrata sui profili privatistici.

Complessivamente valutati, i 12 contributi allegati alla domanda, dal punto di vista contenutistico e metodologico, pur caratterizzandosi per varietà tematica e – in larghissima parte – congruenza con il S.S.D., presentano carattere in larga parte informativo e ricognitivo, giungendo solo occasionalmente ad esiti dotati di apprezzabili margini di originalità ed innovatività. La loro collocazione editoriale è nel complesso adeguata, pur nella consapevolezza della divergente valutazione delle riviste secondo la classificazione ANVUR.

PUNTEGGIO CONSISTENZA COMPLESSIVA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA	Punti 18
--	---------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Intensità e continuità temporale della produzione scientifica, con esclusione dei periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio) 	(8)
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza complessiva della produzione scientifica 	(5)
<ul style="list-style-type: none"> • Congruenza della produzione complessiva con il profilo indicato nel bando (S.S.D. IUS/01) o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo 	(5)

MOTIVAZIONE ANALITICA DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO. La candidata indica nella domanda di essere autrice di 31 contributi complessivi: 2 monografie, 13 contributi in volume; 1 «Discussion paper» del quale la candidata non offre indicazioni sufficienti a ritenere che sia stato effettivamente pubblicato; 15 contributi in rivista, di cui 9 editi su riviste di classe A, secondo la classificazione ANVUR e 6 editi su riviste scientifiche, secondo la classificazione ANVUR. Tali contributi sono editi in un periodo che va dal 2009 al 2023 (15 anni), con una media di 2,06 prodotti all'anno e con interruzione della continuità scientifica per l'anno 2012, ma con periodi di astensione obbligatoria per congedo di maternità dal 5.9.2019 al 5.2.2020 e dal 15.7.2021 al 25.12.2021 per complessivi 10 mesi e 10 giorni, idonei a compensare l'inattività rilevata per l'anno 2012. Avuto dunque riguardo all'intensità e continuità temporale, la valutazione, comunque positiva, non raggiunge livelli di assoluta eccellenza, attestandosi su un punteggio pari a 8 punti. Avuto riguardo ai titoli dei contributi e alle informazioni offerte dalla candidata, appaiono, invece, pienamente apprezzabili la rilevanza complessiva e la congruenza con il profilo indicato nel bando (S.S.D. IUS/01). Limitatamente a queste voci, dunque, la valutazione raggiunge il punteggio massimo ottenibile.

PUNTEGGIO TOTALE COMPLESSIVO (PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI (30) + PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI (22,80) + PUNTEGGIO CONSISTENZA COMPLESSIVA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA) (18)	Punti 70,80
--	---------------------------

SARDINI ANDREA

PUBBLICAZIONI	Tipologia	Autore (primo autore o autore di corrispondenza, in altra posizione)	Punti
<i>Danno e interesse negativo</i> , 2023	Monografia	Autore	10
<i>L'«appalto» di servizi di logistica</i> , 2023	Monografia	Autore	9,5
<i>Se conoscere le proprie origini non è (sempre) possibile</i> , in <i>Liber amicorum per Giuseppe Vettori</i> , 2022, pp. 3927-3952.	Contributo in volume (contributo in opera collettanea)	Autore	8

<i>Il diritto di recesso nella regolazione AGCOM</i> , in <i>Jus civ.</i> , 2019, pp. 125-151.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore	2,5
<i>Regolazione di settore e diritto di recesso nel Sistema Informativo Integrato</i> , in <i>Oss. dir. civ. comm.</i> , 2020, pp. 229-258.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore	2,5
<i>I conferimenti di cryptoattività</i> , in <i>Contr. impr.</i> , 2020, pp. 1289-1322.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore di corrispondenza	1
<i>La «moneta» contrattuale</i> , in <i>Nuovo dir. civ.</i> , 4/2020, pp. 167-198.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore	2
<i>La «Product Liability» e il commercio elettronico</i> , in <i>Dir. inf.</i> , 2021, pp. 81-104.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore	1,5
<i>Forma e sostanza nella fiducia</i> , in <i>Nuovo dir. civ.</i> , 2022, pp. 65-89.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore	2
<i>L'accordo sul cognome</i> , in <i>Pers. merc.</i> , 2022, pp. 466-479.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore	1,5
<i>Il mercato dei «certificati neri» tra diritto privato regolatorio e decentralizzazione informativa</i> , in <i>Oss. dir. civ. comm.</i> , num. speciale, 2022, pp. 207-227.	Articolo su rivista scientifica (rivista non di classe A)	Autore	2,5
<i>L'adattamento del legato per alienazione del bene non imputabile al testatore</i> , in <i>Dir. succ. fam.</i> , 2022, pp. 563-587.	Articolo su rivista scientifica (rivista di classe A)	Autore	2,5

TOTALE PUNTI PUBBLICAZIONI: 45,5

MOTIVAZIONE ANALITICA DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO. Il candidato allega alla domanda 12 pubblicazioni scientifiche e, segnatamente, 2 monografie, 1 contributo in volume e 9 articoli su rivista, tutti editi su riviste di classe A, secondo la classificazione ANVUR. Il candidato non allega alla domanda la tesi di dottorato.

Nella prima monografia (*Danno e interesse negativo*, 2023), divisa in 3 capitoli, il candidato sottopone ad approfondita disamina critica la tradizionale ripartizione tra interesse positivo e negativo, al fine di sostituire ad essa una nuova quantificazione del risarcimento del danno che, valorizzando la distinzione tra interesse «primo» e «secondo», risulti più aderente alle specifiche caratteristiche della relazione contrattuale violata. Nel primo capitolo, alla ripresa delle posizioni di Jhering e Fuller segue una più attenta riflessione critica, connotata da una serrata consequenzialità argomentativa, che induce il candidato a segnalare i limiti delle più comuni operazioni quantificatorie per la *culpa in contrahendo* e per l'inadempimento contrattuale, rivelando la loro inadeguatezza attraverso la puntuale enucleazione di casi in cui nella responsabilità precontrattuale emergono interessi positivi meritevoli di risarcimento e nella responsabilità contrattuale interessi negativi egualmente tutelabili, così da concludere che è necessaria una rimeditazione della stessa nozione di «interesse», che va collocata in una riflessione sistematica più ampia, perché consapevole delle caratteristiche generali del mercato in cui si inserisce la relazione violata. Nel secondo capitolo, l'arricchimento metodologico assicurato

dall'impiego dei canoni di analisi economica del diritto consente al candidato di delineare, con esiti di significativa originalità ed innovatività, un percorso quantificatorio che muove dalla distinzione tra mercato «perfetto» e «imperfetto», si rivela capace di ripensare alla stessa contrapposizione tra danno emergente e lucro cessante, enuclea una serie di ipotesi specifiche in cui interesse «primo» e «secondo» risultano egualmente lesi, imponendo una valutazione complessiva del risarcimento ottenibile, e perviene, nel terzo capitolo, alla individuazione delle ragioni che possono indurre a ritenere il risarcimento del danno da interesse negativo quantitativamente maggiore di quello correlato all'interesse positivo, riconoscendo al danneggiato, a certe condizioni, una possibilità di scelta tra le due quantificazioni. La monografia raggiunge livelli di eccellenza culturale e scientifica, perché perviene ad esiti originali ed innovativi attraverso un percorso connotato da argomentazioni che, senza mai risolversi in considerazioni a rilievo informativo e ricognitivo, contribuiscono all'enucleazione di un'idea ricostruttiva capace di incidere sistematicamente sull'operazione quantificatoria del risarcimento del danno, assicurando una coerente rilettura del rimedio risarcitorio, del nesso di causalità, delle funzioni da esso perseguite e degli stessi postulati metodologici che ne consentono lo studio. Per raggiungere questi obiettivi il candidato riesce proficuamente a far dialogare approcci diversi, coniugando una solida formazione teorico-dogmatica con le implicazioni del rimedialismo e la conoscenza dell'analisi economica del diritto. Pienamente apprezzabili sono altresì la collocazione editoriale e la congruenza con il S.S.D. IUS/01. Tali elementi consentono dunque di conseguire il punteggio massimo attribuibile per questa tipologia di prodotto. Un giudizio molto simile è formulabile anche per la seconda monografia allegata alla domanda (*L'«appalto» di servizi di logistica*, 2023), divisa in 3 capitoli, che offre un inquadramento sistematico e tipologico della figura contrattuale regolata dall'art. 1677 *bis* c.c. Il candidato dà conto delle ragioni che hanno portato alla recentissima introduzione di quest'ultima previsione e ne individua vantaggi e limiti, avviando una riflessione più ampia che, nel primo capitolo, mira ad accertare i connotati dei «servizi» di logistica e delle figure negoziali che possono regolare la loro fornitura, avuto particolare riguardo ai controversi rapporti tra appalto, somministrazione, mandato, spedizione, trasporto e deposito, così da dar conto, nel secondo capitolo, delle complesse questioni correlate all'impiego, nella norma esaminata, del canone ermeneutico della «compatibilità» e, nel terzo capitolo, soffermarsi sulle conseguenze applicative e sistematiche correlate alla riconduzione del contratto di logistica entro i confini dell'accordo normativo e regolamentare. Anche in questo caso, il candidato sviluppa un'idea ricostruttiva solida e convincente, inquadrando la novità legislativa entro più antichi e consolidati canoni teorico-dogmatici e contribuendo, sul piano metodologico, ad una rivitalizzazione dell'approccio tipologico, previa valutazione critica delle posizioni dottrinali e giurisprudenziali variamente correlate alla ricerca del c.d. «tipo prevalente», e, sul piano applicativo, alla valorizzazione dei più recenti ed autorevoli studi in materia di contratto normativo. La monografia certifica dunque una apprezzabile maturità scientifica del candidato, che contribuisce, con esiti originali ed innovativi, allo studio di argomenti fondamentali del diritto dei contratti, specie per quanto attiene alla individuazione dei connotati caratterizzanti il contenuto contrattuale e la disciplina applicabile nel rapporto tra singoli tipi. Pienamente apprezzabile è altresì la congruenza della monografia con il S.S.D. IUS/01, mentre, limitatamente alla collocazione editoriale, l'assenza di una procedura di referaggio induce ad una valutazione di poco più negativa rispetto all'altra monografia, impedendo dunque il raggiungimento del punteggio massimo, che pure i contenuti specifici dello scritto avrebbero meritato. Ad esiti non dissimili si perviene per l'unico contributo in volume allegato alla domanda [*Se conoscere le proprie origini non è (sempre) possibile*, in *Liber amicorum per Giuseppe Vettori*, 2022, pp. 3927-3952], nel quale il candidato prende le mosse dall'analisi giurisprudenziale per soffermarsi sui vantaggi e sui limiti di un accorto bilanciamento tra il diritto dell'adottato a conoscere le proprie origini e il diritto della madre a conservare l'anonimato, così da valorizzare gli interessi collegati all'ipotesi in cui la donna non sia più nelle condizioni di scegliere se mantenere o meno l'anonimato ed offrire una convincente valutazione critica delle prospettive *de iure condendo* collegate ai tentativi di regolamentazione del fenomeno. Il candidato dimostra, anche in questo contributo, la sua piena maturità scientifica, anche sul piano metodologico, pervenendo ad esiti originali ed innovativi attraverso una sapiente combinazione di approcci, che,

muovendo da più consolidati canoni teorico-dogmatici, appaiono rafforzati anche dall'argomentazione per principi. Il pieno apprezzamento anche nei confronti della collocazione editoriale e della congruenza con il S.S.D., unito alla valutazione di eccellenza contenutistica, giustifica l'attribuzione al prodotto del punteggio massimo ottenibile. Per quanto concerne, invece, gli articoli in rivista, che assumono tutti la veste del saggio, meritano anzitutto attenzione i contributi dedicati al recesso, che si soffermano, rispettivamente, sulla regolazione AGCOM (*Il diritto di recesso nella regolazione AGCOM*, in *Jus civ.*, 2019, pp. 125-151) e sul Sistema Informativo Integrato (*Regolazione di settore e diritto di recesso nel Sistema Informativo Integrato*, in *Oss. dir. civ. comm.*, 2020, pp. 229-258). Il discorso unitario in essi sviluppato dà conto delle caratteristiche degli interventi regolatori delle Autorità indipendenti, avuto particolare riguardo, nel primo contributo, alle questioni correlate alla normativa di settore nel mercato delle telecomunicazioni e, nel secondo contributo, alla definizione dello *smart metering* e alla possibilità del c.d. *switching*. Sia pure attraverso alcuni passaggi argomentativi a rilievo informativo in ordine al ruolo delle Autorità indipendenti, il candidato perviene ad esiti originali ed innovativi, specie per quanto attiene alla valorizzazione dell'affidamento del cliente e alla proficua combinazione, sul piano metodologico, di un rigoroso approccio teorico-dogmatico e di una convincente argomentazione per principi. Similmente accade nei contributi dedicati alle criptoattività (*I conferimenti di criptoattività*, in *Contr. impr.*, 2020, pp. 1289-1322) e alla moneta (*La «moneta» contrattuale*, in *Nuovo dir. civ.*, 4/2020, pp. 167-198). Il primo scritto, valutabile esclusivamente per quanto concerne le parti imputabili al candidato, assume i contorni di una diligente rassegna giurisprudenziale, che accenna ad esiti innovativi in ordine all'azione esecutiva su criptomonete, anticipando alcune considerazioni sulla causa del loro conferimento che, nel secondo contributo, trovano pieno sviluppo argomentativo. Prendendo le mosse da una sintesi informativa sulle tradizionali funzioni attribuite alla moneta, il candidato dà conto degli argomenti che inducono a contrapporre le criptoattività alle monete vere e proprie, pervenendo ad esiti originali e convincenti in ordine alla «riserva di valore» delle criptoattività. Alle nuove tecnologie è altresì dedicato il contributo in tema di responsabilità del produttore (*La «product liability» e il commercio elettronico*, in *Dir. inf.*, 2021, pp. 81-104), nel quale il candidato attualizza un tema classico della responsabilità civile soffermandosi sulle caratteristiche delle piattaforme *marketplace*, con esiti originali e convincenti – sia pure entro i confini di una trattazione che, nella sua prima parte, persegue anche finalità informative – sulla rilevanza giuridica dell'attività del gestore. Più ampi intenti sistematici persegue, invece, il contributo dedicato al negozio fiduciario (*Sostanza e forma nella fiducia*, in *Nuovo dir. civ.*, 2/2022, pp. 65-89), nel quale il candidato prende le mosse dalla qualificazione teorico-dogmatica dell'atto – nei suoi rapporti con il preliminare e il mandato – per dare conto altresì dei problemi formali, con esiti nuovamente connotati da margini di apprezzabile originalità, sia pure ad esito di una trattazione che, nei primi paragrafi, offre anche importanti chiarimenti di natura terminologica ed informativa. Similmente accade nel contributo dedicato alle regole attributive del cognome (*L'accordo sul cognome*, in *Pers. merc.*, 2022, pp. 466-479), nel quale il candidato, prendendo le mosse dall'analisi giurisprudenziale e dal recente intervento della Corte costituzionale, svolge alcune considerazioni *de iure condendo* per sopperire alle lacune correlate alla dichiarazione di illegittimità costituzionale, con esiti che, per quanto connotati anche da margini di natura ricognitiva e descrittiva, appaiono comunque metodologicamente ispirati ad una convincente combinazione dell'approccio teorico-dogmatico e della ricerca del fondamento assiologico delle previsioni esaminate. Particolarmente apprezzabili appaiono, infine, gli ultimi due contributi allegati alla domanda, che si soffermano, rispettivamente, sui «certificati neri» (*Il mercato dei «certificati neri» tra diritto privato regolatorio e decentralizzazione informativa*, in *Oss. dir. civ. comm.*, num. speciale, 2022, pp. 207-227) e sull'alienazione del bene legato (*L'adattamento del legato per alienazione del bene non imputabile al testatore*, in *Dir. succ. fam.*, 2022, pp. 563-587). Nel primo contributo, in particolare, il candidato dà ampio conto, ad esito di una prospettiva teleologica pienamente consapevole delle implicazioni tecniche e giuridiche del fenomeno, dei vantaggi e dei benefici dell'implementazione di tecnologie basate sulla decentralizzazione delle informazioni nell'ETS, con esiti di assoluta originalità ed innovatività, che confermano la

piena maturità del candidato anche dal punto di vista metodologico. Nel secondo contributo, il candidato sottopone a rimeditazione critica l'assunto secondo cui la revoca del legato può sempre realizzarsi anche a fronte di un'alienazione non imputabile al testatore, con esiti originali ed innovativi per quanto attiene all'adattamento della disposizione testamentarie alle sopravvenienze. Tutti i contributi appaiono inoltre pienamente apprezzabili per quanto attiene alla collocazione editoriale e alla congruenza con il S.S.D. IUS/01. Complessivamente valutati, essi si connotano per varietà tematica, originalità dei contenuti e adeguatezza dell'approccio metodologico, confermando appieno il giudizio pienamente positivo già espresso per le monografie e il contributo in volume. Tali elementi consentono anche il raggiungimento del punteggio massimo attribuito per la categoria degli articoli su rivista.

PUNTEGGIO CONSISTENZA COMPLESSIVA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA	Punti 20
<ul style="list-style-type: none"> • Intensità e continuità temporale della produzione scientifica, con esclusione dei periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio) • Rilevanza complessiva della produzione scientifica • Congruenza della produzione complessiva con il profilo indicato nel bando (S.S.D. IUS/01) o con tematiche interdisciplinari strettamente correlate a tale profilo 	<p>(10)</p> <p>(5)</p> <p>(5)</p>

MOTIVAZIONE ANALITICA DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO. Il candidato indica nella domanda di essere autore di 13 contributi complessivi: 2 monografie, 1 contributo in volume e 10 contributi in rivista, tutti editi su riviste di classe A, secondo la classificazione ANVUR. Tali contributi sono editi in un periodo che va dal 2019 al 2023 (5 anni), con una media di 2,6 prodotti all'anno e senza interruzioni nella continuità temporale. Ciò assicura una intensità eccellente, con conseguente attribuzione del punteggio massimo. Parimenti apprezzabili in modo pieno appaiono, avuto riguardo ai titoli dei contributi e alle informazioni offerte dal candidato, la loro rilevanza e congruenza con il profilo indicato nel bando (S.S.D. IUS/01). La Commissione decide dunque di attribuire il punteggio massimo.

PUNTEGGIO TOTALE COMPLESSIVO (PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI (16) + PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI (45,50) + PUNTEGGIO CONSISTENZA COMPLESSIVA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA) (20)	Punti 81,50
--	------------------------

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Enrico Gabrielli (Presidente)

Prof. Vincenzo Verdicchio (Segretario)

Prof. Massimo Zaccheo